

IN VIGORE LA LEGGE ANTIFUMO

Marco Nardini

Requisiti e specifiche tecniche per adeguare i locali alla nuova normativa a tutela della salute dei non fumatori.

Malgrado il tanto parlare delle norme “antifumo”, anche noi tecnici, sulla base dei comportamenti degli operatori del settore, nostri potenziali clienti, abbiamo tardato a prendere cognizione della norma sulla “tutela della salute dei non fumatori” il cui regolamento di attuazione è entrato in vigore il 10 gennaio di quest’anno.

La scarsa attenzione alla problematica è legata all’attesa di una proroga dell’ultimo giorno che rendesse un po’ meno barricati i locali per fumatori e più attenuate le responsabilità degli addetti alla vigilanza. Anche alla luce delle norme adottate in altri Paesi europei in adempimento delle disposizioni derivanti dagli obblighi di appartenenza alla CE.

Ora invece, come progettisti,

La norma sulla “tutela della salute dei non fumatori” è in vigore da quest’anno.

Occhio al regolamento in interventi professionali che non siano residenze private.

non possiamo operare senza pensare non tanto al comma 2 art. 51 della legge 16/01/2003, la cui attuazione si concretizza con una serie di requisiti tecnici dei locali per fumatori, ma soprattutto al comma 1 che, a tutela della salute dei non fumatori, sancisce che *è vietato fumare nei locali chiusi* con la sola eccezione di *quelli privati non aperti ad utenti o al pubblico* oppure *quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati*.

La norma è sembrata indirizzata prevalentemente agli esercizi di ristorazione solo perché per questi ultimi il comma 3 del predetto articolo prevede che *devono essere adibiti ai non fumatori uno o più locali di superficie prevalente rispetto alla superficie complessiva di somministrazione dell’esercizio*.

L'allegato I definisce i requisiti tecnici dei locali dagli impianti di ventilazione e ricambio aria alla segnaletica.

Quindi: occhio al regolamento nella progettazione o in altri interventi professionali in locali che non siano residenze private.

Entrando nel merito vediamo che l'allegato 1 al DPCM definisce i requisiti tecnici dei locali per fumatori, dei relativi impianti di ventilazione e di ricambio d'aria e dei modelli dei cartelli connessi al divieto di fumare.

Indipendentemente dalla polemica – ripresa con grande risalto dai media - scatenata dai fumatori che hanno ritenuto la norma troppo restrittiva, occorre sottolineare che il regolamento è comunque breve e conciso (appena 11 punti) e solo per una più facile lettura qui di seguito si riportano in maniera discorsiva le caratteristiche essenziali che devono rispettare i locali riservati ai fumatori.

Questi locali devono:

- Essere delimitati da pareti a tutta altezza su quattro lati.
- Essere dotati di ingresso con porta a chiusura automatica, abitualmente in posizione di chiusura.
- Essere forniti di adeguata segnaletica (cartelli con indi-

cazione luminosa da situare nel luogo di accesso o comunque di particolare evidenza con la scritta "AREA PER FUMATORI" e "VIETATO FUMARE PER GUASTO ALL'IMPIANTO" che si accende automaticamente in caso di mancato o inadeguato funzionamento dell'impianto di ventilazione).

- Non rappresentare un locale obbligato di passaggio per i non fumatori.

- Essere dotati di idonei mezzi meccanici di ventilazione forzata in modo da garantire una portata d'aria supplementare adeguatamente filtrata che assicuri 30 litri/secondo per persona, sulla base di un indice di affollamento pari a 0,7 persone/m²; la progettazione, l'installazione, la manutenzione ed il collaudo dei sistemi di ventilazione devono essere conformi alle disposizioni legislative e regolamentari in tema di sicurezza e risparmio energetico.

- Indicare all'ingresso il numero massimo di persone ammissibili, in base alla portata dell'impianto.

- Essere mantenuti in depressione non inferiore a 5 Pascal, rispetto alle zone circostanti.

- Essere di superficie inferiore alla metà della superficie complessiva di somministrazione dell'esercizio.

- Prevedere l'espulsione dell'aria all'esterno attraverso idonei impianti e funzionali aperture secondo quanto previsto dalla vigente normativa in tema di emissioni in atmosfera esterna, nonché dai regolamenti comunali di igiene ed edilizi.

Il regolamento prevede, invece, per i locali in cui è vietato fumare la collocazione di appositi cartelli, adeguatamente visibili, che evidenzino tale divieto, integrati della relativa prescrizione di legge, delle sanzioni applicabili ai contravventori e dei soggetti a cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto ed a cui compete accertare le infrazioni.

Riportiamo le caratteristiche essenziali che devono rispettare i locali riservati ai fumatori.